

**Zeitschrift:** Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung  
**Herausgeber:** Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat  
**Band:** 14 (1938-1939)  
**Heft:** 21: \*  
  
**Artikel:** Bellinzona chiave strategica dei passi alpini  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-709949>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 16.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Bellinzona chiave strategica dei passi alpini

Quando nel 1502 Bellinzona arrischia di essere ripresa dai Francesi, padroni del ducato di Milano, dal quale si era staccata alla caduta di Lodovico il Moro, gli Urani dichiarano: « Come noi non abbandoneremo la nostra valle paterna, la moglie ed i figli, nello stesso modo, anzi molto meno ancora, sacrificheremo Bellinzona. »

Duecentosessant'anni prima, nel 1242, Simone de Orello si era impadronito, con truppe di altre valli ticinesi, di Bellinzona. In una lettera al legato papale il podestà di Milano commenta in questi termini la presa di Bellinzona: « A noi ora sono aperte le porte di Germania e di Francia e sono chiuse ai nostri nemici, così che noi non abbiamo più nulla da temere da questa parte nè l'impeto di Nerone (Federico II) nè il furore tedesco. » Alla difesa di Bellinzona dovettero cooperare, con militi e con imposte, altre valli ticinesi. Così Federico II comanda nel 1402 che Blenio e Leventina concorrano alle spese per la difesa del Ceneri e per Bellinzona, che, con Ologno, era per il monarca la « clavis introitus a Germania in Italiam ». Il valore militare di Bellinzona risulta da questo fatto che Bellinzona medioevale, da quando ebbe le sue mura, incuteva tanto terrore che nessuno osò mai darle l'assalto. La porta nefasta non esiste per Bellinzona, la quale dai tempi romani è ed è restata la « clavis alemaniae ». Bellinzona è così ben munita « dall'arte e dalla natura da essere inespugnabile ». Il borgo sbarrava infatti la via alle irruzioni dal Gottardo, dal Lucomagno<sup>1)</sup>, dal S. Bernardino<sup>2)</sup> al settentrione; dal

S. Iorio, dal Ceneri, dalle strade di Luino e di Brissago al mezzodì. Le lotte dei cantoni forestali contro i balivi imperiali, iniziate nel 13° secolo; le lotte delle valli superiori ambrosiane contro gli avogadri dell'Impero (iniziate un secolo prima che non nelle valli d'Uri e di Svitto) e contro i Visconti più tardi; in ultima analisi le guerre intorno alle Alpi centrali, da Costantino II (354 d. Cr.), il quale aduna il suo esercito nei Campi canini per marciare contro gli Alemanni, a Suwarow nel 1799, che si batte nelle valli impervie del S. Gottardo, sono tutte dovute all'importanza strategica e economica dei passi alpini. La stessa Confederazione Svizzera e la sua neutralità sono in relazione intima coi valichi delle alpi. Ma, se Bellinzona e le valli del S. Gottardo furono dalla storia poste su un piano di importanza internazionale (e qualche volta mondiale), le fiere popolazioni delle vallate al di qua ed al di là del S. Gottardo sopportarono in ogni secolo della storia enormi sacrifici. La lotta persistente contro gli elementi e contro gli uomini fece delle genti, disperse sulle Alpi, ardite schiatte di soldati e di eroi. E tutto il valore e la gloria militare di Bellinzona sono racchiusi in queste terribili e storiche parole: *non c'è zolla intorno a Bellinzona che non sia bagnata di sangue.*

### Soldatensprüche

Auf Bajonette kann man sich nur stützen, nicht setzen.

Ein Degen hält den andern in der Scheide.

Ein anderes ist der Degen, ein anderes die Feder.

Den Degen eines verzagten Soldaten und die Feder eines ungelehrten Doktors soll man zusammenbinden; ihre Kinder kommen an den Bettelstab.

<sup>1)</sup> Il « lucus magnus » era strada militare e commerciale romana.

<sup>2)</sup> « Mons avium » romano.

A. Niederhäuser AG.  
Schießscheiben-Druckerei  
Grenchen  
Preislisten gratis



## Gute Fleischbrühe

vollmundig und rassig, braucht der Militärküchenchef sozusagen jeden Tag. Manchmal jedoch, zum Beispiel am Einrückungs- oder Konserventag, wenn Frischfleisch und Knochen nicht zur Verfügung stehen, fehlt sie ihm. Da hilft

## MAGGI<sup>s</sup> gekörnte Bouillon

glänzend aus der Verlegenheit. Nur mit kochendem Wasser übergossen liefert sie augenblicklich eine schmackhafte Fleischbrühe, als Grundlage für Fleischsuppen mit Einlagen, zur Herstellung oder auch zum Strecken von Suppen und Saucen und zur Zubereitung von Gemüsegerichten, Risotto usw.

Maggis gekörnte Bouillon ist in preiswerten Büchsen zu 1, 2 1/2 und 5 kg erhältlich. 1 kg ergibt ca. 80 Liter Fleischbrühe.

Für kleineren Bedarf empfehlen wir Ihnen **Maggis Bouillonwürfel.**

**Fabrik von Maggis Nahrungsmitteln, Kemptal**

Das **ZIEGELDACH** schützt dein Haus